

COMUNE DI ZAMBRONE

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

DICHIARAZIONE DI SINTESI



DS

SCALA

DATA DICEMBRE 2020

AGGIORNAMENTO

IL SINDACO

Dott. Corrado Antonio L'ANDOLINA

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fabrizio LO MORO

IL PROGETTISTA INCARICATO

PhD Gino Cesare MAURO
Ordine degli Architetti P.P.C. di CZ n. 1528

Resp. Area tecnica

Dott. Ing. Giuseppe LANDRO

Resp. del procedimento

Dott. Ing. Giuseppe LANDRO

TITOLO ELABORATO

DICHIARAZIONE DI SINTESI



PIANO STRUTTURALE COMUNALE – COMUNE DI ZAMBRONE

DICHIARAZIONE DI SINTESI

***ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE, dell'art.17 del D.Lgs.
152/2006 e s.m.i.e dell'art. del Regolamento regionale 3/2008 e
ss.mm.ii.***

Sommario

Premessa.....	4
1. Descrizione del percorso di valutazione.....	5
2. Consultazioni preliminari con i soggetti competenti in materia ambientale.....	8
3. Integrazione delle osservazioni e del parere motivato.....	8

Premessa

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi del procedimento valutativo del PSC del Comune di Zambrone, ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE, dell'art.17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.e dell'art. del Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.

La Dichiarazione di Sintesi consente al Comune di dare atto dell'esito dell'intero procedimento valutativo del nuovo strumento urbanistico, ivi compresa la decisione in merito assunta.

La Dichiarazione di Sintesi, in occasione dell'approvazione del nuovo strumento urbanistico comunale, ha quindi il compito di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto del procedimento valutativo condotto e degli esiti delle consultazioni oltre a dare atto del recepimento del parere motivato espresso dall'autorità competente.

Il parere conclusivo in merito alla valutazione ambientale del Piano è stato espresso dall'Autorità Competente "Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente" con Decreto del Dirigente Generale n. 1626 del 09/11/2011 ove si esprime PARERE MOTIVATO a condizione che vengano osservate alcune prescrizioni riportate nel medesimo e nel parere espresso nella seduta della Struttura Tecnica di Valutazione del 26/10/2011.

All'interno del presente documento, che accompagna l'approvazione del Piano, si illustrano gli adeguamenti compiuti conseguentemente alle prescrizioni contenute nel suddetto decreto regionale, nonché alle osservazioni degli Enti e dei soggetti coinvolti nella redazione e nella valutazione degli elaborati di piano. Il documento, quindi, descrive le valutazioni compiute nel merito dei temi citati e le conseguenti decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale di Zambrone.

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale;
2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
3. dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
4. illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di piano;
5. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
6. descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

1. Descrizione del percorso di valutazione

L'Amministrazione comunale di Zambrone ai sensi della Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002 e s.m.i. ha provveduto a dare avvio alla redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC).

In relazione alla redazione del PSC il 21/12/2009 l'Amministrazione di Zambrone ha avviato le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica del piano, ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2008, inviando nota all'Autorità Competente acquisita al prot. n. 25388 di pari data e trasmettendo il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati di Piano.

L'Autorità Competente, cui compete l'elaborazione del parere motivato nel caso di valutazione di piani e programmi, è individuata nella Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente.

L'Autorità Procedente ai fini della VAS è l'Amministrazione che elabora, ovvero recepisce, adotta e approva il Piano e pertanto viene individuata nell'Amministrazione Comunale di Zambrone.

Successivamente sono state avviate le consultazioni preliminari, previste dalla procedura VAS, con i Soggetti Competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 23 del R.R. n. 3/2008. Le consultazioni preliminari hanno la finalità di ottenere i dati e le informazioni ambientali da inserire nel Rapporto Ambientale e hanno una durata temporale di 90 giorni. Per le consultazioni relative al PSC del Comune di Zambrone la scadenza per le osservazioni era fissata all'10/06/2010.

L'Autorità competente in data 29.03.2010 n. 6010 ha trasmesso le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare, inviando apposito questionario compilato.

Con nota n. 3884 del 16.06.2010, acquisita in Regione Calabria al prot. n. 16837 del 28.09.2010, il Comune di Zambrone ha trasmesso il Rapporto Ambientale definitivo avviando le relative consultazioni, con pubblicazione sul BUR n. 21 del 28.05.2010.

Con nota n. 16837 del 28.10.2010, l'Autorità competente ha richiesto nuova pubblicazione sul BUR e riavvio delle consultazioni, poiché il R.A. non risultava pubblicato sui siti internet delle Autorità Procedente e Competente.

Il Comune di Zambrone con nota n. 5933 del 04.10.2010 ha comunicato di aver riavviato la procedura di consultazione con ripubblicazione sul BUR n. 41 del 15.10.2010, fissando ulteriore tempo per le osservazioni sino al 14.12.2010.

Il PSC di Zambrone interessa il territorio del Sito di Importanza Comunitaria denominato Fondali di Capocozzo cod. IT9340094 e quello denominato Zona Costiera Briatico e Nicotera cod. IT9340091 e pertanto è stato sottoposto a valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997.

Ai sensi dell'art. 36 del R.R. n.3/2008 la VAS comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997 e a tal fine, il rapporto ambientale del PSC di Zambrone ha compreso gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997. La valutazione dell'Autorità Competente, sempre ai sensi dell'art. 36 del R.R. n.3/2008, si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico hanno dato specifica evidenza della integrazione procedurale tra VAS e Valutazione d'Incidenza.

Il Rapporto Ambientale Preliminare, insieme al Documento Preliminare del P.S.C., è stato sottoposto ad una ampia consultazione.

- quello della Conferenza di Pianificazione, indetta ai sensi dell'art. 13 comma 1 della Legge Urbanistica Regionale 19/02 e ss.mm.ii., per la valutazione del Documento Preliminare del P.S.C. in ordine alla compatibilità ed alla coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati ed alla realizzazione delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio;
- quello della Consultazione preliminare sul Rapporto ambientale attivata di concerto con l'Autorità Competente.

Nel corso delle diverse sedute tenutesi in occasione della Conferenza di pianificazione, non sono emerse osservazioni di rilievo sulla sostenibilità ambientale delle scelte del Piano, da parte di nessuno degli enti invitati e/o intervenuti.

Nel corso delle consultazioni in riferimento al Rapporto Ambientale Preliminare, sono pervenute esclusivamente le osservazioni dall'Autorità Competente che ha inviato apposito questionario compilato in data 29.03.2010 n. 6010.

L'Autorità Competente "Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente" con Decreto del Dirigente Generale n. 1626 del 09/11/2011 ove si esprime PARERE MOTIVATO a condizione che vengano osservate alcune prescrizioni riportate nel medesimo e nel parere espresso nella seduta della Struttura Tecnica di Valutazione del 26/10/2011.

Il 19/11/2012 con Delibera di Consiglio Comunale n.27 il PSC del Comune di Zambrone è stato adottato.

Con Delibera di Consiglio Comunale n.32 del 07/12/2013 sono state esaminate ed approvate le osservazioni di carattere urbanistico pervenute ai sensi della normativa vigente.

Con Delibera di Consiglio Comunale n.6 del 31/03/2014 è stato approvato il P.S.C. del Comune di Zambrone, pubblicato sul BURC n. 14 del 14.09.2014.

Con prot. N. 0183058 del 24.05.2018 la Regione Calabria richiedeva al Comune di Zambrone, di procedere agli adempimenti conclusivi della VAS del PSC, ed in particolare alla trasmissione della Dichiarazione di sintesi e pubblicazione di tutti gli Atti.

Con prot. N. 202844 del 11.06.2018 la Regione Calabria, ribadiva i contenuti della precedente nota, rappresentando la necessità di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Con Determina n. 310 del 04.12.2020 è stato conferito apposito incarico per la definizione dell'iter tecnico-amministrativo della VAS del P.S.C., attraverso la redazione del Piano di zonizzazione Acustica, l'integrazione del R.E.U., la redazione della Dichiarazione di Sintesi, la predisposizione del Sistema di monitoraggio ambientale.

2. Consultazioni preliminari con i soggetti competenti in materia ambientale

Nel corso delle consultazioni preliminare sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Autorità competente in data 29.03.2010 n. 6010, inviando apposito questionario compilato.

Con nota n. 3884 del 16.06.2010, acquisita in Regione Calabria al prot. n. 16837 del 28.09.2010, il Comune di Zambrone ha trasmesso il Rapporto Ambientale definitivo avviando le relative consultazioni integrandolo con le indicazioni pervenute dall'Autorità Competente.

3. Integrazione delle osservazioni e del parere motivato

In questa sezione si esplicita come il Piano ha integrato le osservazioni fatte da tutti i soggetti interessati oltre che illustrare in che maniera è stato integrato il parere motivato reso dall'Autorità Competente.

Per quanto riguarda le osservazioni con Delibera di Consiglio Comunale n.32 del 07/12/2013 l'Amministrazione di Zambrone ha esaminato ed approvato le osservazioni di carattere urbanistico pervenute ai sensi della normativa vigente mentre non si è reso necessario approvare osservazioni di carattere ambientale relative alla procedura VAS in quanto non pervenute.

Per quanto riguarda l'integrazione del parere motivato si ricorda quest'ultimo è il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni.

Secondo l'Art. 25 del R.R. n.3/2008 l'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti ed esprime il proprio parere motivato. L'Autorità Procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente, provvede, ove necessario, alla revisione del piano alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione.

Per il PSC di Zambrone è stato comunicato il parere motivato per la VAS e parere sull'incidenza con Decreto del Dirigente Generale n. 1626 del 09/11/2011 ove si esprime **PARERE MOTIVATO** a condizione che vengano osservate alcune prescrizioni riportate nel medesimo e nel parere espresso nella seduta della Struttura Tecnica di Valutazione del 26/10/2011. Le prescrizioni sono nove e di seguito vengono discusse individualmente.

Prescrizione n. 1:

Nel REU, nelle norme relative alle aree di trasformazione (cfr. art 4 del REU) e alle nuove aree di trasformazione (cfr. art 5 del REU), deve essere inserito apposito comma che subordina l'attuazione delle previsioni:

- Per la componente acqua: ad una puntuale definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica del soddisfacimento rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuovo insediamento. La capacità insediativa da utilizzare per la verifica deve essere quella massima complessiva.
- Per la componente rifiuti: ad una puntuale verifica dei parametri di produzione di rifiuti e conseguente smaltimento in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuovo insediamento. La capacità insediativa da utilizzare per la verifica deve essere quella massima complessiva.
Deve essere inoltre previsto un sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti per ogni ambito di nuova trasformazione fino al raggiungimento delle percentuali previste per legge in ambito comunale.
- L'edificazione è subordinata alla verifica dei parametri ambientali in termini di: consumo di suolo, di utilizzo di energie rinnovabili e contenimento dei consumi energetici.

Prescrizione n. 2:

- La realizzazione del nuovo depuratore in località Potame (cfr. pag. 71 della Relazione Generale) dovrà essere subordinata alla verifica delle reali necessità in relazione ai depuratori già esistenti, anche se non funzionanti, ipotizzando in prima realizzazione la messa in funzione.

Prescrizione n. 3:

- Nel REU, nelle norme relative alle aree da edificare a destinazione produttiva l'attuazione delle previsioni sono subordinate ad una stima degli effetti ambientali indotti e delle eventuali misure di mitigazione/compensazione da prevedere.

Prescrizione n. 4:

- Tutti gli interventi di qualsiasi natura e tipologia, ricadenti nell'area indicata e perimetrata nel P.S.C. (cfr. "Tav. Q.C.U.10 Carta di Sintesi del REU") "la Città del Turismo" e per gli interventi ricadenti nelle aree Siti di Interesse Comunitario, dovranno essere necessariamente sottoposti a

Valutazione di Incidenza ai sensi della D.G.R. 749/2009, prima della loro attuazione, al fine di garantire la tutela e la conservazione adeguata dell'habitat e delle specie inserite nella Rete Natura 2000.

Prescrizione 5:

- Siano rispettate le misure di mitigazione previste nella Valutazione di Incidenza All. 1 (cfr. par. 9 Misure di Mitigazione pagg. 115 del RA).

Prescrizione 6:

- Per l'obiettivo realizzazione area verde da destinare a campo da golf e annesse superfici destinate a residenza alberghiera, club house e parcheggi pianificata nel PSC, l'attuazione è subordinata all'elaborazione di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii., specifica che approfondisca gli effetti generati dalle trasformazioni.

Prescrizione 7:

- Nell'attuazione del PSC tutti i progetti rientranti negli allegati III e IV del D.Lgs. 152 e ss.mm.ii. e Allegati A e B del R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii. dovranno comunque essere sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale.

Prescrizione 8:

- Dovrà essere predisposta la zonizzazione acustica a corredo del PSC ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Prescrizione 9:

- Dovrà essere predisposto un sistema di monitoraggio, individuando i soggetti responsabili, le risorse economiche e i tempi, al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano, nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare, quindi, le opportune misure correttive. Successivamente, il sistema di monitoraggio proposto dovrà essere oggetto di congrue modifiche ed adeguamenti sulla base della disponibilità di nuovi dati e nella necessità di migliorare l'efficacia del sistema stesso.

Prescrizione 10:

- Gli interventi di modifica alla destinazione d'uso dei suoli e le opere edificatorie dovranno essere subordinate alla verifica della compatibilità geologica e geotecnica secondo le indicazioni e le limitazioni individuate dalla "Carta di fattibilità geologica delle azioni di piano", nonché ai sensi del DM 14.01.2008

Prescrizione 11:

- Le nuove previsioni urbanistiche/edificatorie dovranno assicurare il rispetto del sistema di vincoli stabiliti dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Prescrizione 12:

- Le Zone di Tutela Assoluta, di Rispetto e di Protezione dovranno essere recepite formalmente dal PSC con la vincolistica prevista dalla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Prescrizione 13:

- Dovranno essere rispettate le prescrizioni proposte nell'elaborato "Relazione Geologica e N.T.A. – Capitolo 10".

Prescrizione 14:

Dovrà essere acquisito nulla osta di cui all'art. 89 del DPR n. 380/2001.

Prescrizione 15:

Sia rispettato quanto previsto dagli artt. 17 "informazioni sulla decisione" e art. 18 "Monitoraggio" del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i. e dagli artt. 26 e 27 del R.R. n. 3/2008 e s.m.i.

Tab. 3 - Parere motivato

Data di avvio e data di chiusura delle attività tecnico-istruttorie di cui all'art. 15 dl D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Osservazione dell'autorità competente	Controdeduzioni dell'autorità procedente	Recepita / non recepita	Modalità di integrazione	Documento in cui è riscontrabile l'integrazione
P/P e Rapporto Ambientale Definitivo (sintetizzare la struttura del P/P e R.A. definitivo)				
Prescrizione 1 Nel REU, nelle norme relative alle aree di trasformazione (cfr. art 4 del REU) e alle nuove aree di trasformazione (cfr. art 5 del REU), deve essere inserito apposito comma che subordina l'attuazione delle previsioni: • Per la componente acqua: ad una puntuale definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica del soddisfacimento rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuovo insediamento. La capacità insediativa da utilizzare per la verifica deve essere quella massima complessiva. • Per la componente rifiuti: ad una puntuale verifica dei parametri di produzione di rifiuti e conseguente smaltimento in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuovo insediamento. La capacità insediativa da utilizzare per la verifica deve essere quella massima complessiva. Deve essere inoltre previsto un sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti per ogni ambito di nuova trasformazione fino al	Nessuna	Recepita	Integrazione nel REU	REU artt. 4 e 5

	raggiungimento delle percentuali previste per legge in ambito comunale. L'edificazione è subordinata alla verifica dei parametri ambientali in termini di: consumo di suolo, di utilizzo di energie rinnovabili e contenimento dei consumi energetici.					
	Prescrizione 2 La realizzazione del nuovo depuratore in località Potame (cfr. pag. 71 della Relazione Generale) dovrà essere subordinata alla verifica delle reali necessità in relazione ai depuratori già esistenti, anche se non funzionanti, ipotizzando in prima realizzazione la messa in funzione.	L'opera risulta già stata realizzata e funzionante. La stessa è stata finanziata nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro il 28.06.2006 tra Regione Calabria e Governo Nazionale. L'intervento ha ottenuto parere favorevole del nucleo VIA con prescrizioni.	Recepita	Nessuno	Nessuno	
	Prescrizione 3 Nel REU, nelle norme relative alle aree da edificare a destinazione produttiva l'attuazione delle previsioni sono subordinate ad una stima degli effetti ambientali indotti e delle eventuali misure di mitigazione/compensazione da prevedere.	Nessuna	Recepita	Integrazione nel REU	REU art. 19 – capo III – Il sistema produttivo	
	Prescrizione 4 Tutti gli interventi di qualsiasi natura e tipologia, ricadenti nell'area indicata e perimetrata nel P.S.C. (cfr. "Tav. Q.C.U.10 Carta di Sintesi del REU") "la Città del Turismo" e per gli interventi ricadenti nelle aree Siti di Interesse Comunitario, dovranno essere necessariamente sottoposti a Valutazione di Incidenza ai sensi della D.G.R. 749/2009,	Nessuna	Recepita	Integrazione nel REU	REU art. 22-25-26-27	

	prima della loro attuazione, al fine di garantire la tutela e la conservazione adeguata dell'habitat e delle specie inserite nella Rete Natura 2000.					
	Prescrizione 5 Siano rispettate le misure di mitigazione previste nella Valutazione di Incidenza All. 1 (cfr. par. 9 Misure di Mitigazione pagg. 115 del RA).	Nessuna	Recepita	Integrazione nel REU	REU introduzione nuovo art. 117	
	Prescrizione 6 Per l'obiettivo realizzazione area verde da destinare a campo da golf e annessi superfici destinate a residenza alberghiera, club house e parcheggi pianificata nel PSC, l'attuazione è subordinata all'elaborazione di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii., specifica che approfondisca gli effetti generati dalle trasformazioni.	Nessuna	Recepita	Integrazione nel REU	REU art. 31	
	Prescrizione 7 Nell'attuazione del PSC tutti i progetti rientranti negli allegati III e IV del D.Lgs. 152 e ss.mm.ii. e Allegati A e B del R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii. dovranno comunque essere sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale.	Nessuna	Recepita	Integrazione nel REU	REU introduzione nuovo art. 117	
	Prescrizione 8 Dovrà essere predisposta la zonizzazione acustica a corredo del	Nessuna	Recepita	È stato redatto contestuale Piano di	Nella presente Dichiarazione di Sintesi	

	PSC ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.				zonizzazione acustica comunale	
	Prescrizione 9 Dovrà essere predisposto un sistema di monitoraggio, individuando i soggetti responsabili, le risorse economiche e i tempi, al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano, nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare, quindi, le opportune misure correttive. Successivamente, il sistema di monitoraggio proposto dovrà essere oggetto di congrue modifiche ed adeguamenti sulla base della disponibilità di nuovi dati e nella necessità di migliorare l'efficacia del sistema stesso.	Nessuna	Recepita		È stato redatto contestuale sistema di monitoraggio	Nella presente Dichiarazione di Sintesi
	Prescrizione 10 Gli interventi di modifica alla destinazione d'uso dei suoli e le opere edificatorie dovranno essere subordinate alla verifica della compatibilità geologica e geotecnica secondo le indicazioni e le limitazioni individuate dalla "Carta di fattibilità geologica delle azioni di piano", nonché ai sensi del DM 14.01.2008	Nessuna	Recepita		E' stato ottenuto il prescritto parere dal competente Dipartimento Regionale	Nella presente Dichiarazione di Sintesi
	Prescrizione 11 Le nuove previsioni urbanistiche/edificatorie dovranno assicurare il rispetto del sistema di vincoli stabiliti dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).	Nessuna	Recepita		E' stato ottenuto il prescritto parere dal competente Dipartimento Regionale	Nella presente Dichiarazione di Sintesi

	Prescrizione 12	Nessuna	Recepita	Integrazione nel REU	REU introduzione nuovo art. 117	
	Le Zone di Tutela Assoluta, di Rispetto e di Protezione dovranno essere recepite formalmente dal PSC con la vincolistica prevista dalla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..					
	Prescrizione 13	Nessuna	Recepita	Integrazione nel REU	REU introduzione nuovo art. 117	
	Dovranno essere rispettate le prescrizioni proposte nell'elaborato "Relazione Geologica e N.T.A. - Capitolo 10".					
	Prescrizione 14	Nessuna	Recepita	E' stato ottenuto il prescritto parere dal competente Dipartimento Regionale	Nella presente Dichiarazione di Sintesi	
	Dovrà essere acquisito nulla osta di cui all'art. 89 del DPR n. 380/2001.					
	Prescrizione 15	Nessuna	Recepita	Piano di Monitoraggio allegato al PSC	Nella presente Dichiarazione di Sintesi	
	Sia rispettato quanto previsto dagli artt. 17 "informazioni sulla decisione" e art. 18 "Monitoraggio" del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i. e dagli artt. 26 e 27 del R.R. n. 3/2008 e s.m.i.					